

6 ottobre 2011 15:05

## ITALIA: Fuma il 23% della popolazione. Censis



In Italia la quota dei fumatori si colloca a livelli medio-bassi nella graduatoria europea: fuma il 23% della popolazione di 14 anni e più con 13,4 sigarette fumate mediamente al giorno. Il commercio legale di tabacchi lavorati contribuisce alle finanze pubbliche italiane con circa 14 miliardi di euro l'anno (più di 10,5 miliardi di accise e oltre 3 miliardi di Iva), impiegando complessivamente nell'intera filiera (dalla produzione agricola del tabacco al commercio al dettaglio) oltre 200.000 persone. E' quanto emerge dall'analisi del Censis.

Il gettito fiscale corrisponde a quasi il 2% delle entrate delle amministrazioni pubbliche, percentuale che sale al 3,3% se si considerano le sole entrate tributarie erariali. Grazie a una gestione attenta delle politiche fiscali e dei prezzi, nell'ultimo ventennio il gettito è aumentato costantemente, raddoppiando il valore in termini reali (passando da 1,34 euro a pacchetto a 2,86 euro).

Gli italiani - stando all'indagine - sono consapevoli dei rischi per la salute derivanti dal fumo, ma liberi di scegliere. Il 51% degli italiani (il 57% tra i fumatori, il 50% tra gli ex fumatori, il 46,5% tra i non fumatori) ritiene che fumare sia una scelta individuale che le persone compiono essendo pienamente informate delle possibili conseguenze. Il 49% pensa invece che i danni del fumo non vengano adeguatamente considerati e che chi fuma rischia molto di più di quanto crede. Circa due terzi li giudicano molto gravi e un altro 30% li considera abbastanza seri. La quota di coloro che li reputano poco rilevanti è inferiore al 4%, e non supera il 6% neanche tra gli stessi fumatori.